Piano operativo per il controllo del cinghiale nell'area urbana Santa Teresa Gallura

Data: 13/06/2024

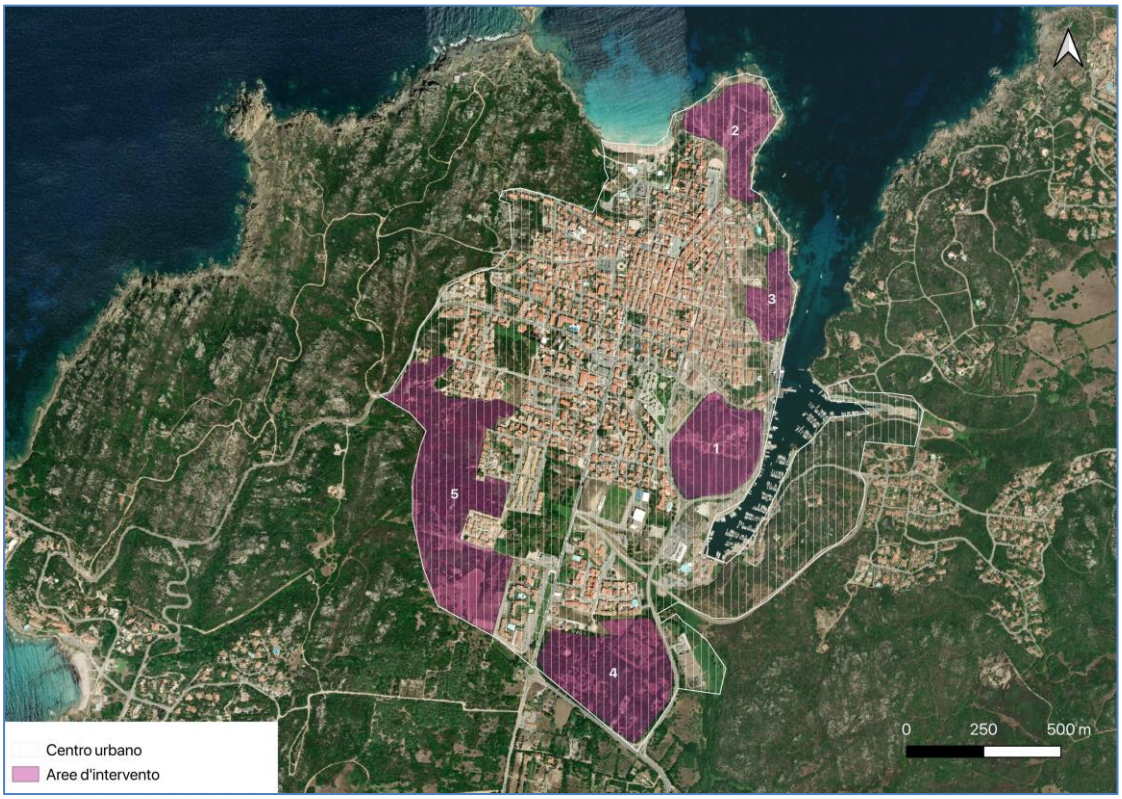
PIANO OPERATIVO DI CONTROLLO

Il piano operativo individua le modalità attraverso cui si realizzeranno gli interventi per il controllo della specie cinghiale nell'area urbana del Comune di Santa Teresa di Gallura, finalizzati a eliminare o almeno contenere i danni e i pericoli da essa provocati.

TERRITORIO INTERESSATO E DURATA DEL PIANO

Le prime cinque aree di intervento (Tavola n. 1) risultano essere comprese all'interno del perimetro urbano. Tali aree sono classificate come semi-naturali e, pertanto, più facilmente gestibili dal punto di vista della sicurezza durante l'attuazione di eventuali interventi di controllo. Presentano una bassa densità insediativa, favorendo così la possibilità di cinturazione e vigilanza.
Nuove aree di intervento potranno essere individuate successivamente e dovranno essere concordate con il CFVA responsabile della vigilanza.
Le postazioni specifiche per il posizionamento delle Unità di cattura saranno individuate da tecnici faunistici dopo l'avvio delle attività, in base alle necessità operative, e verificate prima dell'inizio delle operazioni dal personale incaricato della vigilanza.

Tavola n° 1



Il piano operativo ha la durata prevista dall'ordinanza e si può interrompere qualora tutti gli animali presenti in ambito urbano, appartenenti al gruppo che costituisce fonte di pericolo vengano abbattuti.
La cattura dei cinghiali può essere effettuata durante tutto l'anno.

STRUMENTI D'INTERVENTO

La tecnica prevista per il controllo del cinghiale nell'ambito urbano, adottata ormai da anni in altri contesti, prevede la cattura/abbattimento con chiusini o gabbie mobili a rete metallica o di nylon.
La cattura prevede che i cinghiali vengano attirati con esche alimentari.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLE GABBIE

La pasturazione verrà effettuata giornalmente, nelle ore serali, per consentire il monitoraggio delle gabbie e la frequentazione da parte dei cinghiali.
L'area di posizionamento delle gabbie potrà essere monitorata con l'ausilio di fototrappole.
Le unità di cattura, dovranno essere identificabili e dotate di cartello indicante i rischi correlati alla loro attivazione.
Le gabbie potranno essere innescate esclusivamente dalle ore 18.00 alle ore 8.00 e disinnescate durante il resto della giornata.
I giorni e gli orari di operatività delle gabbie andranno concordati con gli organi deputati alla vigilanza che dovranno garantire la sicurezza della zona durante le eventuali operazioni di abbattimento.
In caso di cattura di animali selvatici appartenenti a specie diverse dal cinghiale gli operatori devono avvisare tempestivamente il tecnico faunista incaricato o gli organi di vigilanza, che provvedono alla documentazione fotografica e alla compilazione della scheda di "rilevazione dati azioni di controllo", e procedono alla liberazione nei tempi più rapidi possibili.
In caso di cattura di animali domestici, il personale provvede direttamente alla loro liberazione.
Nel caso in cui un suide catturato venga rinvenuto morto, l'operatore provvede a segnalarlo al tecnico faunistico incaricato per le attività, che ne dà comunicazione al medico veterinario ASL per le indicazioni sulle procedure da seguire.

MODALITÀ DI ABBATTIMENTO TRASPORTO E DESTINAZIONE DEI CAPI CATTURATI/ABBATTUTI

Abbattimento in loco

Gli animali a seguito della cattura potranno essere abbattuti in loco tramite armi da sparo di idoneo calibro (carabine a canna rigata cal. 22 e 17), qualora gli organi deputati alla vigilanza ritengano che vi siano idonee condizioni di sicurezza.
Gli animali dovranno essere abbattuti entro le 14 ore dalla loro cattura e comunque entro le ore 8.00 AM, per garantire il benessere animale e la sicurezza delle operazioni.
L'area di abbattimento dovrà essere preferibilmente schermata con idonei supporti, che riducano al minimo la visibilità delle operazioni.

Gli animali abbattuti potranno:

- essere conferiti al sito autorizzato di interramento delle carcasse e successivamente infossati nel rispetto delle prescrizioni previste dalla ASL Gallura.

- previa autorizzazione dei servizi veterinari della ASL Gallura essere trasportati in idonei contenitori presso locali destinati all'eviscerazione e allo stoccaggio, eventualmente situati nel territorio comunale o nei comuni limitrofi, già utilizzati dai cacciatori durante il periodo previsto per l'attività venatoria. Solo a seguito di tutte le valutazioni sanitarie richieste dalla ASL veterinaria competente per territorio, le carni potranno essere destinate all'autoconsumo da parte dei coadiutori che partecipano alle azioni di controllo

Abbattimento previa traslocazione di animali vivi

Qualora le aree dell'ambito urbano in cui si ritiene necessario intervenire non siano ritenute idonee agli abbattimenti con armi da fuoco dagli organi preposti alla vigilanza, gli animali, previa specifica autorizzazione del servizio veterinario della ASL Gallura , potranno essere traslocati, mediante l'utilizzo di mezzi e/o gabbie di trasporto autorizzati, verso il sito di interramento dove, previo abbattimento in loco, le carcasse verranno infossate.

MODALITA DI SMALTIMENTO DELLE SOA DERIVANTI DALL'EVISCERAZIONE DEGLI ANIMALI DESTINATI ALL'AUTOCONSUMO

Le SOA derivanti dalle attività di eviscerazione dei capi eventualmente destinati all'autoconsumo, essendo escluse dal campo di applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 e per le quali è consentito l'interramento in loco, potranno essere conferite presso il sito di interramento mediante l'ausilio di una ditta autorizzata dalla ASL competente, seguendo le stesse modalità previste per l'interramento delle carcasse intere.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Tutte le attività previste dal presente piano operativo, se necessario, saranno sottoposte a sorveglianza sanitaria da parte dei servizi veterinari competenti che possono impartire eventuali prescrizioni sanitarie in qualsiasi momento lo ritengano opportuno.

In particolare i servizi veterinari potranno:

- valutare i limiti di spostamento di eventuali capi abbattuti;

- stabilire tempi e modalità di prelievo di campioni sugli animali abbattuti;

- richiedere lo stoccaggio delle carcasse degli animali destinati al consumo in celle frigo in attesa delle analisi sanitarie previste.

VIGILANZA

La vigilanza sulle modalità di esecuzione del piano di controllo e sulla sicurezza delle operazioni è di competenza del CFVA, che può avvalersi di altre forze dell'ordine qualora lo ritenga necessario.

AZIONI DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

L'eccessiva diffusione dei danni alle attività antropiche dati dalle elevate densità della specie cinghiale in ambito urbano creano una conflittualità tra la popolazione e le Amministrazioni locali.

Al fine di ridurre tale conflitto, verranno messe in atto le seguenti azioni:

- informazione delle attività in atto sul sito web della Comune;
- incontro dedicati con le varie categorie di portatori di interesse (associazioni venatorie, cacciatori singoli, associazioni ambientaliste, agricoltori, allevatori, cittadini, enti locali, forze di polizia, ecc..).

RACCOLTA DATI ABBATTIMENTI

Le informazioni relative gli abbattimenti andranno inserite nella seguente scheda di raccolta dati per consentire la loro archiviazione e trasmissione annuali agli enti responsabili del monitoraggio delle azioni di controllo.

RILEVAZIONE DATI AZIONI DI CONTROLLO

AZIONI DI CONTROLLO CON GABBIE TRAPPOLA
Data attivazione
Data di cattura
Orario di inizio e fine attività
Comune, istituto faunistico, località
Distretto/settore
Struttura di cattura
Presenza di fototrappole Si/no n°
N° cinghiali avvistati
N° cinghiali catturati
N° cinghiali abbattuti
Eventuale altre specie catturate
Caratteristiche Cinghiali Abbattuti Per ogni animale registrare
ID animale (Cod. univoco presente nella fascetta)
Sesso
Classe d'età
Peso (kg) Specificare se intero o eviscerato
N° feti se presenti

COMPETENZE ENTI COINVOLTI NEL PIANO OPERATIVO

Il Comune di Santa Teresa Gallura rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato svolge le seguenti competenze:

a) coordinare, con il supporto di un tecnico faunistico, le azioni di controllo e la gestione dei rapporti con le parti coinvolte;

b) individuare e pubblicizzare nelle forme più ampie possibili i punti di contatto quali mail e/o numero di telefono con contatto whatsapp dedicati, da utilizzare per indirizzare tutte le segnalazioni o comunicare l'esatta posizione dei suidi, relative alla presenza di cinghiali nell'ambito urbano;

c) porre in atto tutte le misure possibili volte ad evitare la presenza di rifiuti, organici e non, in tutto il territorio di competenza comunale, al fine di eliminare ogni potenziale fonte trofica d'origine antropica in grado di attrarre i cinghiali all'interno del perimetro urbano;

d) provvedere alla pulizia delle aree pubbliche di propria competenza, con particolare attenzione alle aree Verdi intercluse nello spazio urbano;

e) assicurare la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni, ai sensi della Legge n. 221 del 28.12.2015, art. 7, secondo cui *"E' vietato il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attività di controllo ....* " ; alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista all'articolo 30, comma 1, lettera 1), della citata legge n. 157 del 1992;

f) adottare, qualora ne ricorrano i presupposti giuridici, idonei provvedimenti che consentano agli agenti incaricati di operare nel modo più sicuro, rapido ed efficace, in relazione alle circostanze, per consentire una migliore ed efficace prevenzione e contrasto al suddetto fenomeno di circolazione dei cinghiali in ambito urbano;

g) garantire durante le operazioni di cui al piano di controllo, la collaborazione da parte della Polizia locale di Santa Teresa Gallura e delle guardie ecozoofile ambientali volontarie, che dovranno operare in stretta collaborazione con il servizio Veterinario della ASL Gallura, con l'agenzia Fo.Re.S.T.A.S., con il Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale e con il personale della Provincia, incaricati della gestione del Piano Operativo;

h) programmare e coordinare gli interventi di competenza comunale sulla base delle segnalazioni ricevute e/o del Piano Operativo, a seguito di convocazione del tavolo tecnico con tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'intesa per la definizione degli interventi da intraprendere;

i) mettere a disposizione mezzi, attrezzature e risorse umane anche attraverso la propria partecipata Società Silene SURL;

j) fornire sostanza alimentare attrattiva costituita da granella di mais secca;

k) fornire dispositivi di cattura (gabbie) in quantità idonea all'intervento;

l) gestire il trasporto delle SOA, anche attraverso specifica convenzione con ditta incaricata;

i) occuparsi dell'eventuale trasporto degli animali vivi, previa autorizzazione dell'autorità sanitaria competente, nei siti individuati dal tavolo tecnico;

j) curare specifiche azioni di comunicazione relative all'intervento di contenimento;

i) anticipare le risorse finanziarie, delle quali sarà successivamente richiesto il rimborso agli Enti competenti.

L'Area Marina Protetta Capo Testa Punta Falcone, rappresentata dal Direttore assicura le seguenti competenze:

a) controllo e verifica delle autorizzazioni e della documentazione necessaria per il corretto svolgimento delle operazioni.

La Provincia Gallura Nord Est Sardegna rappresentata dal Dirigente del competente Settore o da un suo delegato svolge le seguenti attribuzioni:

b) mettere a disposizione le attrezzature e i coadiutori formati di cui dispone per la cattura degli animali;

c) avviare corsi per la formazione e/o l'aggiornamento dei coadiutori nella gestione della fauna selvatica della Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna;

l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. , rappresentata dal direttore del Servizio territoriale di Tempio o suo delegato, si impegna ad eseguire le seguenti attività:

a) assistenza da parte dei Veterinari dei Centri di Allevamento e Recupero della Fauna Selvatica (C.A.R.F.S.) per le attività di loro competenza;

b) supporto nel posizionamento e monitoraggio delle gabbie-trappola di cattura nei siti individuati;

c) presenza e supporto a tutte le fasi dell'operazione con attività di formazione alle guardie zoofile ambientali.

ll **Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Nord Sardegna,** svolge le seguenti funzioni: autorizzazione per la realizzazione di una fossa per lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale e/o carcasse intere di cinghiali;

a) Il Servizio di Sanità animale e il SIAOA svolge ogni altro adempimento autorizzato di competenza;

Il **Corpo Forestale e di V.A,** rappresentato dal Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania, assicura le seguenti competenze:

a) vigilanza e controllo operativo delle fasi esecutive;

b) collaborare con gli Enti locali nelle attività di divulgazione e informazione dei cittadini sulle finalità e azioni da attuare nell'ambito dei programmi di contenimento numerico del cinghiale in ambito urbano e perturbano.

L'Associazione di Guardie Ecozoofile AGEA STG23, rappresentata dal Presidente o da un suo delegato, assicura le seguenti competenze:

a) controllo ed assistenza operativa a tutte le fasi dell'operazione, compreso il servizio di pasturazione e spostamento delle gabbie;